

NO alla REINTRODUZIONE dei TICKET



La continuità all'assistenza è un obiettivo importante, ma nel frattempo tocca pagare. Il Ticket di 25 euro o di 46 euro non è alla portata di tutti, farà desistere tanta povera gente dal far ricorso all'ospedale per una visita che potrebbe rilevarsi fatale.

I 10 euro in più per le visite specialistiche peseranno sulle famiglie dei lavoratori ancora di più del ticket al pronto soccorso : soprattutto quando si deve fare un numero limitato di esami.

Riteniamo urgente e necessario che la Regione Basilicata con i suoi massimi esponenti dicano la loro e non si nascondano dietro una risposta : la FINANZIARIA !!!!

Altro che scrematura all'accesso del Pronto Soccorso con questi provvedimenti si negano i diritti fondamentali, si pretende che i cittadini provvedano all'autodiagnosi, sostituendosi di fatto ai medici, si chiede ancora una volta ai lavoratori di mettere mano al portafoglio ogni volta che si fa uso di una struttura sanitaria pubblica.

(come è successo ad un lavoratore della FIAT di Melfi che durante l'orario di lavoro sul 3° turno si è sentito male, visitato al Pronto soccorso dell'ospedale di Melfi si è visto CHIEDERE i 25 euro di TICKET, la sua colpa che stava lavorando!!!!!!)

Siamo tutti d'accordo, tante cose possono essere aggiustate, ma senza gravare sempre e solo sui lavoratori, lasciando ancora vaste fasce di evasione fiscale e tanti e tanti costi inutili.

Nella nostra Regione nonostante 17 ospedali, 5 ASL, 118, ecc. ecc. cioè un sistema sanitario sproporzionato rispetto al fabbisogno di 600 mila abitanti, ci sono liste di attesa, emigrazione sanitaria, a volte se non vai al Pronto Soccorso non ricevi risposte immediate !!!

La FIOM CGIL e il Comitato di difesa della sanità pubblica vuole ricordare che sono state raccolte migliaia di firme e consegnate all'Assessore ROCCO COLANGELO per l'eliminazione del Ticket che a sua volta ha confermato: **la scarsa consistenza di risultati che aveva avuto l'applicazione della tassa sul Pronto Soccorso dicendosi convinto della loro inutilità. CI SORPRENDE MOLTO IL SUO SILENZIO.**

Chiediamo al Presidente della Giunta Regionale di non applicare l'introduzione dei ticket e di abbassare a 15 euro il ticket delle prestazioni specialistiche, altrimenti non comprendiamo a cosa servono iniziative di cui la maggioranza politica di questa Regione va fiera come "il reddito di cittadinanza".

A noi ci sembra tanto di beffa.

Da una mano ti do qualcosa in quanto Istituzione riconosco il disagio, la povertà, le condizioni in cui versano le famiglie più numerose, i redditi bassi e dall'altra mano TI FACCIAMO PAGARE per ogni prestazione pubblica - quale quella sanitaria.

Riteniamo urgente e necessario aprire un confronto con tutte le forze politiche e sociali per invertire sui temi della salute e dell'assistenza una nuova politica dimostrando che razionalizzando meglio la spesa, eliminando sprechi e tanti privilegi non è necessario colpire i lavoratori e i cittadini.

FIOM CGIL - Comitato di difesa per la sanità pubblica

Cillis - Danello